

# Rsa, niente ricoveri in ospedale per gli ospiti meno gravi

Poche ore in ospedale e poi di nuovo in ambulanza, per tornare nella rsa. L'emergenza che la Asl savonese sta gestendo in provincia ha fatto emergere un fenomeno inedito. Gli anziani ospiti delle strutture sociosanitarie, che manifestano i sintomi del Covid e un peggioramento della salute, vengono inviati in ambulanza al pronto soccorso. Ma, una volta visitati e stabilizzati, nella maggior parte dei casi vengono riportati nella rsa o rp dopo poche ore. Succede anche di notte, senza che la

persona venga inviata al reparto. Quindi capita che un paziente, portato in ambulanza al pronto soccorso alla sera, venga di nuovo preso in carico dall'equipaggio dopo poche ore e riportato nella struttura in piena notte, dove ora deve esserci il personale in servizio come di giorno.

La Asl precisa che non si tratta di pazienti respinti, ma di un protocollo varato per evitare un ricovero in ospedale non strettamente necessario. I casi più gravi vengono ovviamente trasferiti in re-

parto ma, se si tratta di un anziano che deve solo seguire una terapia e non è in pericolo di vita o di complicazioni prevedibili, viene rimandato nella struttura, dove può seguire il percorso in sicurezza, in un ambiente meno traumatico dal punto di vista psicologico. La procedura viene anche seguita per evitare di tenere posti letto Covid occupati da pazienti non gravi, che però rischierebbero di trascorrere settimane in ospedale, precludendo la disponibilità di posti per nuovi ricoveri,

magari per casi più gravi o urgenti.

Nel frattempo dai dati registrati negli ultimi due giorni sembra che il quadro del contagio nelle strutture sociosanitarie stia concedendo una tregua. Lunedì e ieri non sono stati registrati nuovi casi di persone positive. Potrebbe essere interpretato come un segnale del fatto che i provvedimenti adottati dalle diverse strutture e le misure di isolamento stanno funzionando.

In alcune rsa, come nella



Trasporto di un paziente

Santa Caterina di Varazze, la maggior parte degli ospiti risultati positivi era asintomatica. Nei giorni seguenti la scoperta alcuni anziani erano tornati negativi con gli accertamenti successivi, mentre altri erano risultati positivi. Ora sembra che l'andamento si sia stabilizzato. Ma gli stessi medici non si lasciano andare a previsioni che potrebbero essere smentite: bisogna aspettare che sia trascorso il periodo di incubazione e mantenere alta la guardia. —

L. B. / G. V.